



ISTITUTO COMPRENSIVO VARESE 5 “DANTE ALIGHIERI”

Via Morselli , 8 – 21100 Varese – tel. 0332/281748
e-mail vaic87400v@istruzione.it - vaic87400v@pec.istruzione.it
C. M. VAIC87400V - Codice fiscale 95070780127
sito internet www.danteweb.gov.it



Prot. n. 12440
Circ. n. 86

Varese, 20 OTTOBRE 2017

Alle/i Docenti
Agli alunni/e
Ai genitori DSGA
Sito

Oggetto: Uscita alunni dall'Istituto

Il Collegio Docenti unitario riunitosi in data 19 ottobre 2017, ha espresso il proprio parere favorevole alle **modifiche del regolamento di Istituto** relativo al **CAPITOLO VIGILANZA SUGLI ALUNNI**, che verrà discusso e deliberato nel prossimo Consiglio di Istituto del 26 ottobre prossimo.

In vista della sua entrata in vigore, che inevitabilmente avverrà tassativamente dal 2 novembre 2017, giorno di rientro dopo le festività del ponte del 30 – 1 novembre, e per dare la possibilità a tutte le **famiglie di organizzarsi al meglio per la tutela e sicurezza dei propri figli**, si rendono note alcuni passaggi condivisi e deliberati.

Premessa al nuovo Regolamento

- entrata in vigore immediata per Infanzia e Primaria di consegna diretta ad un maggiorenne
- possibile deroga per la secondaria fino a gennaio in attesa di quanto deliberato tra tutti i Dirigenti della Provincia di Varese e Como vista l'adesione della Dirigente alla **DELIBERA DEL 19 OTTOBRE dell'Assemblea ASVA** sul tema dell'uscita autonoma degli alunni che prevede:
 1. Azioni congiunte tra ASVA e ASA Como con possibile coinvolgimento anche di altre Provincie.
 2. Tavolo di lavoro interistituzionale con rappresentanti di dirigenti IC, AT Varese/ Como, USR, ANCI, **genitori**, garante diritti dell'infanzia per la Lombardia (se possibile), un legale, che predisponga proposte di soluzioni temporanee (in attesa di trovare soluzioni legislative) da condividere e adottare in via transitoria (presumibilmente a partire da gennaio per dare all'utenza tempo di organizzarsi)
 3. **Petizione precettiva** per una proposta di legge da presentare in Parlamento in tempi strettissimi visto il vuoto legislativo in materia.
 4. Convocazione di Conferenza di servizi in coda al corso del 25 ottobre o, in alternativa, Conferenza interambito in tempi brevi per approvare queste azioni.

Stralcio dal prossimo Regolamento... “DISPOSIZIONI COMUNI AI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Sulla scuola grava la responsabilità della vigilanza sugli alunni minori dal momento iniziale dell'affidamento e sino a quando a tale vigilanza **non si sostituisca** quella dei genitori o di soggetti maggiorenni cui sia stata delegata l'attività di accompagnamento in occasione dell'uscita degli stessi al termine delle attività scolastiche.

La valutazione dei rischi connessi all'obbligo di vigilanza è di competenza dell'Istituzione scolastica e di ciascun suo operatore, che devono controllare con la dovuta e dimostrabile diligenza e con l'attenzione richiesta dall'età e dallo sviluppo psico-fisico degli alunni, che questi non vengano a trovarsi in una situazione di pericolo. **Età e condizioni ambientali** sono dunque gli elementi di profonda incidenza sulle scelte organizzative della scuola che devono garantire modalità di **riconsegna degli alunni in “situazioni controllate”**. Al momento dell'uscita tutto il personale è tenuto alla scrupolosa osservanza delle disposizioni organizzative fissate da questo Regolamento volte ad assicurare il deflusso ordinato e in sicurezza delle scolaresche.

Gli alunni dell'Infanzia e della Primaria vanno affidati direttamente al genitore o a un maggiorenne facente veci. Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado **possono** essere dimessi senza diretto riaffido, previa

richiesta presentata dai genitori da cui si ricavi la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per un **rientro in sicurezza** (vedi modulo predisposto ad hoc)

Tale richiesta e contestuale nota d'impegno, è predisposta direttamente dall'Istituto scolastico, ed è acquisita agli atti ed è oggetto di valutazione da parte del Dirigente e dei suoi Collaboratori circa l'assenza di elementi ostativi al suo accoglimento. Questa modulistica è predisposta dall'Istituto nell'ottica della corresponsabilità educativa in cui da una parte abbiamo i genitori, che non si limitano a sottoscrivere una (sappiamo irrilevante) "liberatoria", ma che dichiarano di ritenere proprio figlio maturo per l'incombente, assicurando di avergli impartito adeguate istruzioni; dall'altra abbiamo la scuola che effettua la propria discrezionale valutazione secondo una prospettiva di collaborazione con la famiglia (che è pur sempre il principale interlocutore in un rapporto educativo volto allo sviluppo di una personalità autonoma e consapevole). La richiesta di autorizzazione e formula d'impegno dei genitori costituisce un ragionevole tentativo di dare concretezza al nebuloso concetto di "**vigilanza potenziale**" cui ha spesso fatto riferimento la giurisprudenza della Corte di Cassazione¹..."

Certa che la chiarezza e trasparenza di quanto si vive e si attua in Istituto aiuti la proficua collaborazione Scuola-Famiglia, rimango a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Maria Rosa Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto legislativo n.39/93

¹ Vale la pena di evidenziare che detto sistema ha resistito al vaglio giudiziale in una controversia instaurata avanti il Tribunale di Trieste: nel caso di specie, il genitore di un ragazzo all'epoca frequentante la terza media e tragicamente deceduto dopo essere uscito da scuola, aveva chiesto il risarcimento del danno al Ministero sostenendo l'irrelevanza della predetta formula d'impegno sottoscritta al momento dell'iscrizione. Ebbene, con sentenza n.530 depositata il 24 giugno 2013 il Tribunale di Trieste ha escluso la responsabilità dell'amministrazione per **difetto del nesso causale tra evento e condotta dei docenti** rilevando la piena legittimità della richiesta di autorizzazione del genitore strutturata secondo formula d'impegno predisposta dall'istituto, nonché dell'autorizzazione rilasciata dal dirigente scolastico. La sentenza di primo grado è stata confermata in appello e si è in attesa (alla data di approvazione del presente integrazione al Regolamento- ottobre 2017) della pronuncia della Corte di Cassazione.